



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

## **LINEE GUIDA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'INDIVIDUAZIONE DI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI AI FINI DELL'EMANAZIONE DELLE DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLE STRUTTURE GENERALI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ANNO 2021**

### **1. PREMESSA**

Le presenti *Linee guida* definiscono le priorità politiche per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri e di quella individuale per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131.

Il nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, così come enunciati nella *Relazione al Parlamento*, nel *Documento di Economia e Finanza 2020* e nella *Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020*, costituisce la cornice di riferimento cui ricondurre l'esercizio delle funzioni d'impulso, indirizzo e coordinamento di tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche nei confronti delle altre amministrazioni.

Gli interventi e le misure assunti sino a ora dal Governo per il contrasto degli effetti dell'emergenza Covid-19 non esauriscono la strategia di lotta alla diffusione dell'epidemia, di sostegno sociale e di rilancio dell'economia italiana.

Le prossime azioni si basano sull'efficace utilizzo di risorse nazionali e sulla disponibilità di straordinarie risorse dell'Unione europea; infatti, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il *Next Generation EU* (NGEU), un piano di ampio respiro approvato dal Consiglio



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

Europeo il successivo 21 luglio. Lo strumento per la ripresa è la *Recovery and Resilience Facility* (RRF), con una dotazione di 672,5 miliardi tra sovvenzioni e prestiti a favore degli Stati membri, le cui “Linee guida” sono state recentemente definite nell’*Annual Sustainable Growth Strategy 2021*; esse si basano sulle quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell’equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei *Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza* (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE.

Il Governo, allo scopo di accelerare la predisposizione del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, ha elaborato apposite “Linee Guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA” (approvate il 9 settembre scorso dal Comitato interministeriale per gli affari europei - CIAE), e sta predisponendo uno “Schema di PNRR” che sarà oggetto di confronto con la Commissione Europea e il Parlamento.

Le Linee guida del PNRR redatte dal Governo sono coerenti con il “Piano di Rilancio” presentato dal Presidente del Consiglio e discusso nel corso della consultazione nazionale “Progettiamo il Rilancio” in occasione degli Stati Generali, tenutisi nel giugno 2020, asato su tre pilastri: la “modernizzazione del Paese”, la “transizione ecologica” e l’“inclusione sociale e territoriale e la parità di genere”.

Come già rilevato nel “*Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2020*”, il NGEU rappresenta un grande passo in avanti per l’Europa e un’occasione irripetibile per il nostro Paese per rilanciare gli investimenti e attuare importanti riforme.

La Presidenza del Consiglio dei ministri è, pertanto, chiamata da subito ad un supplemento di attività per il suo ruolo d’impulso, indirizzo e coordinamento, attesa l’importanza della attuazione della sopra descritta strategia, sia per la straordinarietà delle situazioni di disagio sociale ed economico conseguenti alla pandemia COVID 19, sia per la parallela



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

improcrastinabilità dell'avvio di robusti percorsi di ripresa, basati sull'inclusività, finalizzati alla modernizzazione, all'aumento della produttività e alla transizione ecologica.

Al fine di avviare le azioni previste dal nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, gli obiettivi strategici assegnati con le *Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2021*, adottate dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dovranno essere ricondotti alle seguenti Aree strategiche:

***AREA STRATEGICA 1 - “Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale”***

***AREA STRATEGICA 2 – “Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”***

***AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione”***

Le politiche di settore affidate alle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dovranno essere realizzate ponendo la massima attenzione alla programmazione finanziaria e operativa, alle finalità delle azioni, agli impatti che possono derivarne, garantendo in ogni fase di attuazione condizioni di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e integrità.

La programmazione strategica, l'allocazione delle risorse, il rispetto degli adempimenti relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, il monitoraggio, la misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti rappresentano un unico processo, basato sulla coerenza di documenti interconnessi: la *Direttiva per la formazione del bilancio di previsione*, le *Linee guida*, il *Bilancio di previsione*, le *Direttive per l'azione amministrativa e la gestione*, il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'annessa Sezione Trasparenza* e i successivi



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

*Conto finanziario e Rendicontazione dei risultati raggiunti dalle singole Strutture rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.* Il processo così definito, che ricomprende il monitoraggio in corso d'esercizio dell'attuazione degli obiettivi, consente la puntuale emersione di eventuali scostamenti tra programmazione, realizzazione e spesa, l'attivazione di tempestive azioni correttive *in itinere* per la realizzazione delle priorità politiche, la misurazione dei livelli di *performance* conseguiti e, altresì, il perfezionamento dei processi di controllo strategico e di valutazione delle *performance*.

In tale prospettiva, si evidenzia la necessità di proseguire nel percorso di integrazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con quelle organizzative volte al miglioramento dell'azione amministrativa e, pertanto, si richiamano tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri a porre il massimo impegno nell'affinare la coerenza tra le azioni previste nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'annessa Sezione Trasparenza* e gli atti programmatici del ciclo della *performance*.

La coerenza tra la programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della *performance* andrà attuata prevedendo che gli obiettivi strategici e i relativi indicatori e *target*, presenti nelle schede obiettivo contenute nella *Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2021* della Presidenza del Consiglio dei ministri, siano inseriti nelle successive *Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione*, ferma restando la facoltà delle Autorità politiche di definire nell'ambito delle predette *Direttive* ulteriori obiettivi, siano essi già stati qualificati come strutturali nella *Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2021* della Presidenza del Consiglio dei ministri, o siano riconducibili a sopravvenute priorità politiche.

Il raccordo tra il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della *performance* è, peraltro, funzionale a un più efficace e integrato monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi finanziari e di quelli strategici.

## **2. AREE STRATEGICHE**



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

## ***AREA STRATEGICA 1 - “Interventi per l’attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l’innovazione, la semplificazione e la transizione digitale”***

La modernizzazione del Paese e della pubblica amministrazione rappresenta il primo pilastro del *Piano di rilancio* del Governo per la creazione di un ambiente favorevole all’innovazione, alla promozione della ricerca, al miglior utilizzo delle tecnologie disponibili, all’incremento della produttività dell’economia e del *Made in Italy*, nonché al miglioramento della qualità della vita quotidiana.

La semplificazione normativa e amministrativa e la capacità amministrativa costituiscono il fulcro del rilancio della macchina pubblica, nella consapevolezza che un ordinamento giuridico moderno e una macchina amministrativa efficiente rappresentino *asset* fondamentali per il rilancio delle iniziative economiche e della capacità di *export* delle imprese.

A tal fine è necessario procedere all’individuazione di azioni volte ad assicurare che l’iniziativa politica individuata a livello della normazione primaria produca velocemente i suoi effetti laddove la sua attuazione sia demandata alla normativa secondaria, così da garantire l’efficacia dell’azione politica, la certezza del diritto e valutazioni rapide degli effetti prodotti dalle scelte primarie sottostanti.

Parimenti vanno selezionate iniziative volte al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, che sono funzionali agli investimenti di ricerca e sviluppo; tali iniziative riguarderanno tutte le aree del Paese e tutte le componenti della popolazione e dovranno perseguire l’obiettivo di ridurre i divari esistenti e promuovere la coesione territoriale.

La sfida per il Paese è colmare il *gap* rispetto alla media europea in ambito di digitalizzazione e innovazione, attraverso interventi volti a implementare la copertura e la velocità delle connessioni fisiche di rete, a rafforzare le competenze digitali (in particolare per le pubbliche



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

amministrazioni) e offrire servizi direttamente e facilmente accessibili via *internet*, a potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese.

In tale ambito, il Governo punta, in particolare, all'innovazione e alla digitalizzazione della pubblica amministrazione per incrementare l'efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle imprese attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi digitali (*data center* e *cloud*). La digitalizzazione è essenziale, tra l'altro, per la semplificazione delle procedure, per evitare la frammentazione degli interventi, per migliorare l'interoperabilità di dati e informazioni e, quindi, snellire l'attività amministrativa e favorire la crescita dell'economia italiana, migliorando l'efficienza del sistema produttivo.

La pubblica amministrazione può anche svolgere la funzione di “catalizzatore della digitalizzazione” del settore privato, essendo la maggiore centrale di acquisto del Paese.

Parallelamente, occorre incrementare e velocizzare i processi già avviati di snellimento delle procedure amministrative attraverso la semplificazione, la riduzione degli adempimenti, sia interni all'amministrazione sia a carico dei cittadini, e la gestione elettronica di dati e documenti.

Devono, altresì, essere implementate le iniziative per il potenziamento dell'integrazione delle informazioni e delle banche dati e per la loro accessibilità, nella logica del principio *once only*, al fine di migliorare la controllabilità dei progetti, della spesa e dei risultati, rendere più efficaci i processi di lavoro e favorire lo sviluppo di una pubblica amministrazione più vicina al cittadino.

***AREA STRATEGICA 2 – “Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”***



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

Il Governo, sin dal suo insediamento, ha puntato sugli obiettivi d'innovazione e sostenibilità ambientale e sociale; essi rappresentano, al contempo, il secondo (transizione ecologica) e terzo (inclusione sociale e territoriale, parità di genere) pilastro del “Piano di Rilancio” e una parte fondamentale del programma della Commissione UE.

Una società caratterizzata da un'economia più innovativa, maggiormente digitalizzata, più sostenibile dal punto di vista ambientale e rivolta alla promozione dell'inclusività sociale, nei molteplici aspetti in cui si articola, realizza, al contempo, una crescita sostenibile, dal punto di vista ambientale, del benessere e della sua equa distribuzione, favorendo esternalità positive, la promozione dell'individuo e la riduzione dei divari territoriali con un investimento sul futuro, per offrire ai giovani nuove opportunità di lavoro.

In questo contesto, assumono specifico rilievo gli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile individuati dall'ONU nell'ambito della Agenda 2030, che dovranno costituire un preciso riferimento per le politiche da realizzare.

Una particolare attenzione va posta alle azioni per la coesione territoriale - non solo lungo il tradizionale asse Nord-Sud ma anche avendo riguardo alla contrapposizione tra le aree urbane e quelle rurali, alle zone marginalizzate delle città e ai territori interessati da eventi calamitosi, attraverso investimenti infrastrutturali e immateriali e il rafforzamento dei fattori abilitanti di contesto per la crescita, quali sicurezza e amministrazioni pubbliche vicine ai cittadini e alle imprese.

Le politiche già avviate dal Governo volte all'equità sociale, di genere e territoriale e per il sostegno alla famiglia devono essere perseguite nell'ambito di un disegno organico, volto a migliorare l'equità e la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e a rafforzare il contrasto ai divari e alle disparità di genere, al fine di limitare anche l'impatto dell'attuale pandemia e porre le basi per una crescita economica equilibrata.



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

In tale ambito il Governo prevede di realizzare un ampio spettro d'interventi, tra i quali il Piano della famiglia – *Family Act*, politiche di coesione sociale e territoriale, anche con l'attuazione del *Piano per il Sud* e della *Strategia Nazionale delle Aree Interne e rigenerazione e riqualificazione dei contesti urbani e borghi rurali*, e l'introduzione della “*valutazione di impatto di genere*”.

Particolare attenzione andrà dedicata all'*empowerment* femminile, allo sviluppo della formazione femminile sin dalla giovane età nelle materie *Science, Technology, Engineering and Mathematics* (c.d. STEM), all'abbattimento degli stereotipi di genere, all'occupabilità e autoimprenditorialità delle donne, alla formazione professionale giovanile, ai progetti per l'inserimento nel lavoro dei giovani e delle categorie fragili, in linea con la recente indicazione della Commissione Europea contenuta nella nuova “*Strategia europea per l'uguaglianza di genere 2020 -2025*”, e alla tutela e inclusione sociale delle persone con disabilità, in attuazione del *Piano per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021*.

In armonia con le recenti misure emergenziali, vanno promosse la cultura e il potenziamento del ruolo dello Sport, quale importante strumento educativo, formativo di inclusione e integrazione sociale e le iniziative per la riqualificazione impiantistica sportiva sul territorio nazionale.

La transizione ecologica rappresenta il secondo pilastro del *Piano di rilancio* ed è alla base del nuovo modello di sviluppo e si dovrà attuare con l'obiettivo di pervenire a un'economia *climate-neutral* entro il 2050, in linea con l'obiettivo fissato dalla Commissione europea. Tale transizione verrà attuata ricorrendo al ventaglio di strumenti finanziari del *Green Deal* europeo, in particolare attraverso i fondi del *Just Transition Mechanism*, con l'utilizzo dei *Fondi strutturali 2021-2027*, tra i quali il *FESR* riveste importanza primaria, e con il rilancio degli investimenti pubblici e privati, i quali costituiscono parte integrante del PNRR.

In questo ambito dovranno perseguirsi azioni tese a ridurre la domanda di energia da parte degli edifici e dei mezzi di trasporto, a favorire l'utilizzo di energie rinnovabili, ad aumentare





# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

l'assorbimento di anidride carbonica anche attraverso l'incremento dei suoli forestali, nonché a sostenere la circolarità dell'economia.

Il rilancio dell'economia italiana si basa anche sulla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, archeologico e paesaggistico, funzionale alla realizzazione di progetti di sviluppo del territorio anche mediante il partenariato pubblico-privato.

## ***AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione”***

Il processo di innovazione della pubblica amministrazione deve essere accompagnato da azioni di riforma finalizzate alla riqualificazione dei suoi *asset* strategici quali il capitale umano, le strutture organizzative, le procedure operative e le modalità di erogazione dei servizi.

Lo sviluppo di una amministrazione maggiormente efficiente presuppone nuovi strumenti tecnologici e organizzativi e forme nuove di organizzazione del lavoro quali condizioni per realizzare una pubblica amministrazione collaborativa, a beneficio di cittadini e imprese. La diffusione dello *smart working*, favorendo la conciliazione dei tempi di vita privata e di quelli lavorativi, rende più economica e *green* la modalità di erogazione delle prestazioni, migliorando il benessere organizzativo.

La cultura digitale costituisce la leva per il processo di riforma e ammodernamento della pubblica amministrazione in termini di efficacia, efficienza e miglioramento dei servizi resi.

In tale contesto, e in coerenza con le nuove modalità di svolgimento e gestione della prestazione lavorativa, assumono particolare rilievo i progetti di digitalizzazione dei processi interni, al fine di evitare le duplicazioni dei passaggi, e la dematerializzazione dei documenti.



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Particolare attenzione andrà dedicata ai progetti di riforma della comunicazione e informazione istituzionali, quali elementi strategici per l'attuazione della trasparenza, per garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, per valorizzare l'immagine dell'Amministrazione e le relazioni con gli *stakeholder* di riferimento, anche attraverso la progettazione di piattaforme digitali.

Per la gestione dei processi di cambiamento, per anticipare i bisogni dell'utenza e per gestire le situazioni di emergenza è indispensabile lo sviluppo del capitale umano attraverso la sua riqualificazione, il miglioramento delle competenze e delle capacità manageriali: tali elementi sono essenziali per l'incremento della capacità amministrativa e dell'*empowerment* istituzionale della pubblica amministrazione.

In tale ambito vanno promosse azioni volte alla formazione del personale e al rafforzamento delle competenze, in particolare quelle digitali, con opportuni interventi, anche attraverso la riqualificazione dell'offerta formativa e dei soggetti che la erogano.

Al fine di elevare il livello di trasparenza dell'amministrazione e di migliorare le azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, le Strutture della Presidenza del Consiglio sono chiamate a dare attuazione alle risultanze delle proprie attività di analisi e di individuazione dei progetti volti alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi e delle attività.

In questo contesto, in coerenza e in linea di continuità con le misure previste nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 – paragrafo 5.5 - si colloca la realizzazione dei progetti di semplificazione e digitalizzazione definiti nel corso del 2020 la cui analisi di fattibilità abbia evidenziato compatibilità di attuazione anche rispetto alle priorità e problematiche connesse con l'emergenza sanitaria in atto. Si dovranno privilegiare progetti volti alla realizzazione di obiettivi in grado di avere ricadute positive anche trasversali tra più Strutture, in modo che le azioni di semplificazione e/o



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

digitalizzazione abbiano percorsi e finalità comuni tra le Strutture della Presidenza del Consiglio.

### **3. INDICATORI ASSOCIABILI ALLE AREE STRATEGICHE**

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni indicatori utilizzabili per la misurazione delle azioni relative alle Aree strategiche sopra menzionate:

- *capacità di avviare progetti/iniziative nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati*, definito, sulla base delle risorse disponibili, come: “N. progetti/iniziative avviati / N. totale dei progetti/iniziative autorizzati nell'anno di riferimento” (unità di misura: %);
- *grado di focalizzazione sulle attività di core business da parte delle strutture*, definito, ad esempio, come: “N. unità di personale (rilevato in termini di semestri o mesi persona, eventualmente disaggregati per categoria e livello dirigenziale) applicato sulle attività di *core business* anno *t* / N. unità di personale (rilevato in termini di semestri o mesi persona, eventualmente disaggregati per categoria e livello dirigenziale) applicato sulle attività di *core business* anno *t-1*”, tenendo conto delle variazioni intervenute nell'organico medio della struttura tra l'anno *t-1* e l'anno *t* (unità di misura: variazione %);
- *capacità di programmazione delle risorse per la coesione territoriale*, definito, ad esempio, come: “N. programmazioni e riprogrammazioni istruite a valere sui fondi europei e nazionali per la coesione territoriale / N. proposte di programmazione e riprogrammazione presentate a valere sui fondi europei e nazionali per la coesione territoriale” - (unità di misura: %);
- *tempestività nella trasmissione, da parte delle strutture, della documentazione necessaria all'avvio e al monitoraggio del ciclo della performance e di quello di bilancio (documentazione per l'avvio del ciclo di bilancio come prevista nella relativa Direttiva, documentazione per la predisposizione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e*



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*la gestione 2020, atti propedeutici alla rendicontazione esterna dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati), definito, ad esempio, come: “N. degli adempimenti correttamente evasi entro i termini previsti dagli atti di indirizzo / N. adempimenti totali” - (unità di misura: %);*

- *grado di soddisfazione dell’utenza esterna (per le strutture di policy) o interna (per le strutture di service), misurato attraverso, ad esempio, la realizzazione di sondaggi, la somministrazione di questionari anche on line, etc.;*

- *miglioramento dell’efficienza di specifici processi, definito ad esempio come: “costo del processo X anno t / costo del processo X anno t-1” - (unità di misura: variazione %);*

- *grado di compliance delle attività previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, definito, ad esempio, come: “N. attività realizzate / N. attività programmate nel Piano” - (unità di misura: %);*

- *grado di trasparenza dell’amministrazione, definito in termini di grado compliance degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e calcolato come rapporto tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC relativa alle attestazioni sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l’anno di riferimento - (unità di misura: %);*

- *grado di attuazione finanziaria degli interventi, definito, ad esempio, come livello di conformità alle previsioni di impegno, pagamento e smaltimento residui contenute nelle Note preliminari al bilancio delle singole strutture;*

- *grado di realizzazione degli interventi, definito, ad esempio, come livello di compliance degli indicatori di risultato contenuti nelle Note preliminari al bilancio delle singole strutture;*



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- *tempestività dell'attività svolta*, definito, ad esempio, come: “N. attività realizzate entro X giorni / N. totale attività programmate” - (unità di misura: %);
- *grado di realizzazione dei progetti/iniziativa/attività previsti negli atti programmatici*, definito, ad esempio, come “N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate” – (unità di misura %);
- *grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative*: percentuale di provvedimenti attuativi, con termine di scadenza – effettivo o convenzionale – nell’anno di riferimento o successivi, adottati nell’anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza – effettivo o convenzionale – nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo - (unità di misura: %). Questo indicatore sarà calcolato separatamente per i provvedimenti attuativi che “richiedono concerti e/o pareri” e i provvedimenti attuativi che “non richiedono concerti e/o pareri”. (Cfr. Protocollo d’Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);
- *capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati*: percentuale dei provvedimenti adottati nell’anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell’anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi – (unità di misura: %). (Cfr. Protocollo d’Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);
- *capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa*: percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza – effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell’anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza – effettivo o convenzionale –



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

negli anni precedenti – (unità di misura: %). (Cfr. Protocollo d’Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);

- *grado di copertura delle attività formative per il personale non dirigenziale*, definito come rapporto percentuale tra il numero dei dipendenti non dirigenti della struttura ovvero dell’amministrazione che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dipendenti non dirigenti della struttura ovvero dell’amministrazione – (unità di misura: %);

- *numero di ore di formazione medio per il personale non dirigenziale*, definito come: numero totale di ore di formazione erogate a personale non dirigenziale della struttura ovvero dell’amministrazione su numero complessivo dei dipendenti non dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l’amministrazione – (unità di misura: ore/dipendente);

- *grado di copertura delle attività formative per i dirigenti*, definito come: rapporto percentuale tra il numero di dirigenti della struttura ovvero dell’amministrazione che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l’amministrazione – (unità di misura: %);

- *numero di ore di formazione medio per dirigente*, definito come: totale ore di formazione erogate a personale dirigenziale della struttura ovvero dell’amministrazione su numero complessivo dei dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l’amministrazione – (unità di misura: ore/dipendente);

- *capacità di predisposizione/condivisione/approvazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, di “uno schema di” (oppure “un”) documento (un Regolamento, una Intesa, etc.)*, definito, ad esempio, come: “rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma e/o dei prescritti contenuti del documento” – (modalità di misurazione:



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

“rispetto delle fasi programmate”; “completezza del documento riguardo ai prescritti contenuti”);

- *grado di attuazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, dei progetti/iniziativa/attività previsti in un documento (una Legge, un Regolamento, una Intesa, etc.)* definito, ad esempio, come: “rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma”; “capacità di avvio delle iniziative programmate”; “capacità di realizzazione delle iniziative avviate” - (modalità di misurazione: “rispetto delle fasi programmate”; “N. iniziative avviate / N. iniziative programmate”; “N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate”; “risorse erogate”);

- *grado di realizzazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, dei progetti/iniziativa/attività finalizzati a fronteggiare una circostanza contingente* definito, ad esempio, come: “rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma”; “capacità di attivazione o di realizzazione degli interventi programmati” (modalità di misurazione: “rispetto delle fasi programmate”; “N. iniziative avviate / N. iniziative programmate”; “N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate”; “risorse erogate”);

- *tempestività e qualità delle istruttorie per le decisioni di organi collegiali (CIPE, Conferenze, Comitati, etc.)* - (modalità di misurazione: “N. istruttorie effettuate / N. istruttorie pervenute in un prefissato arco temporale”; “riduzione, in gg., dei tempi medi di istruttoria”; “qualità delle istruttorie come rilevata dall’Autorità politico-amministrativa o dai componenti degli Organi collegiali”);

- *tempestività e qualità nella redazione di documenti (documenti programmatici, pareri, Linee Guida, dossier, studi, approfondimenti, proposte, etc) su input delle Autorità politico-amministrative*, definito, ad esempio, come: “rispetto delle scadenze previste e della qualità dei documenti” (modalità di misurazione: “qualità del documento come rilevata dall’Autorità politico-amministrativa”; “rispetto dei previsti tempi di redazione”);



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- *incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata* definito come: rapporto percentuale, per l'acquisto di beni e servizi, tra i pagamenti effettuati in gestione unificata e il totale dei pagamenti – (unità di misura: %);
- *incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti* definito come: rapporto percentuale, relativamente alle categorie merceologiche effettivamente trattate nell'ambito Consip, tra la spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni-quadro o il mercato elettronico degli acquisti (lordo IVA) e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi – (unità di misura: %);
- *tempestività dei pagamenti*;
- *spesa per energia elettrica al metro quadro*, definito come: il rapporto tra la spesa per energia e i metri quadri – (unità di misura: euro/metro quadro);
- *spesa per riscaldamento al metro cubo*, definito come: il rapporto tra la spesa per riscaldamento ed i metri cubi – (unità di misura: euro/metri cubi);
- *spesa media per telefonia fissa e telefonia mobile per utenza*, definito come: il rapporto tra la spesa per telefonia fissa e telefonia mobile ed il numero di utenze al 31 dicembre dell'anno – (unità di misura: euro/utenze);
- *spesa media per altri beni o servizi consumati/utilizzati*.

## **4. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE**

Entro il 31 gennaio 2021 le Autorità politiche delegate e il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri adottano le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione di rispettiva competenza.





# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

Con atto del Segretario Generale, ove necessario, saranno fornite ulteriori indicazioni metodologiche per la formulazione delle Direttive generali, al fine di garantire omogeneità di impostazione alle stesse, anche in relazione alla successiva fase di valutazione della *performance*.

Roma, 30 dicembre 2020

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri

*Ufficio del bilancio e  
per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile  
4.01.2021 al n. 30/2021*

*Reg. Corte dei conti  
12.01.2021 (Reg. n. 54)*